

Festa ed emozione In caserma a Mendrisio: con Corrado Tettamanti si passa al professionismo

Pompieri, il giorno dei due comandanti



Il Corpo di Mendrisio in posa domenica con i due comandanti (Grisetti a sinistra e Tettamanti) ed il furiere Onorato Zanini (a destra). Qui sopra, l'emozione poco prima della cerimonia.

• (p.z.) Il significato di un impegno a volte può lasciarsi cogliere anche grazie a delle fortunate circostanze. Circostanze come quella di domenica scorsa 11 settembre (10 anni esatti dall'attentato alle Torri Gemelle costato la vita a migliaia di persone fra cui anche centinaia di militi del fuoco) quando il Corpo Pompieri di Mendrisio ha sottolineato la fine della lunga carriera (21 anni) del proprio comandante Brenno Grisetti e l'inizio dell'era del professionismo con Corrado Tettamanti alla guida dei militi.

"Quanto capitato a New York e la risonanza mediatica che viene dedicata all'anniversario in queste ore - ha ricordato il sindaco Carlo Croci - ci riporta al ruolo importante dei pompieri, fondamentale. Il nostro è un contesto ben

più piccolo ma in continuo movimento. Una volta per divenire pompieri bastava avere un buon fisico e dimostrare buona volontà. Oggi i militi e ancor più gli ufficiali devono conoscere esplosivi, elementi chimici, materiali delle costruzioni degli edifici, idrocarburi, e via dicendo. Anche nei mezzi e nella struttura occorre adeguarsi. Presto sorgerà il nuovo centro di pronto intervento".

"È arrivato il giorno"

Prima Brenno mi ha detto "È arrivato il giorno" - ha continuato il sindaco - e me lo diceva con grande emozione. Ventun anni di impegno volontario quale comandante, espletati con passione, intelligenza e cuore. Le sue qualità continueranno ad essere apprezzate nell'altra carica che riveste ossia quella di comandante della Polizia comunale ma il fronte dei pompieri passa nelle mani di Corrado Tettamanti. *"In lui ho trovato*

un uomo preparato, cresciuto dentro al Corpo, vissuto nelle esperienze di soccorso e nella formazione e già sul campo decretato da voi quale nuovo comandante dei pompieri" ha aggiunto Croci riferendo della grandiosa simbiosi avvertita fra lui ed i militi: una forza che di certo giocherà a favore del futuro del Corpo. *"Corrado Tettamanti, vicecomandante del Corpo da 6 anni e membro dello stesso dal 1982, è il primo comandante professionista della storia del Corpo di Mendrisio che sta andando verso i 150 anni"* ha spiegato il furiere **Onorato Zanini** ai presenti ossia autorità comunali, familiari dei comandanti e dei pompieri, amici e rappresentanti della Federazione cantonale dei pompieri e dei centri di pronto intervento cantonali. *"Assumendo questa carica, Corrado corona il sogno della sua vita"* ha aggiunto il furiere dimostrando di conoscere molto a fondo entrambi i comandanti. *"Grazie di cuore Brenno per quello che hai fatto"* ha commentato il

furiere sottolineando quanto il suo impegno sia stato volto in maniera efficace all'organizzazione ed alla formazione non solo a livello locale ma anche cantonale. *"Gli uomini passano ma il Corpo pompieri resta e resterà nel tempo fra la gente e per la gente"* ha tenuto a ricordare **Brenno Grisetti** ringraziando Tettamanti - *"persona competente e caro amico, hai con te, caro Corrado, un Corpo di militi preparato"* - e Onorato Zanini *"che mi è stato di grande supporto sia come furiere sia per l'amicizia che mi ha dimostrato in momenti particolari della mia vita"*. Il comandante Grisetti ha ricevuto dal sindaco - quindi a nome tutta la comunità - un'attestazione di stima nero su bianco. La cerimonia ha lasciato spazio anche all'intervento di **Mauro Gianinazzi**, presidente della Federazione Cantonale Ticinese dei Pompieri e anche comandante del Corpo di Lugano. Ho assunto da pochi mesi l'impegno

quale capo del Dicastero sicurezza pubblica - è intervenuto **Samuel Maffi** - e credo proprio che Tettamanti abbia accettato l'incarico come una sfida per il futuro. Lo attendono vari nuovi capitoli come la riorganizzazione dello Stato Maggiore, la nuova sede dentro il centro di pronto intervento, il comando regionale con un occhio di grande riguardo verso Chiasso. *"In effetti, dal 1° agosto ho ereditato questa grande famiglia, una funzione quella di comandante che ho accettato con grande entusiasmo"* sono state le parole del neocomandante **Corrado Tettamanti** che ha fatto riferimento a due aspetti: l'unificazione delle forze di soccorso a livello regionale e l'introduzione del professionismo senza tralasciare il ruolo fondamentale del volontariato. Strette di mano e abbracci sentiti hanno tradotto la vicinanza delle persone ai due comandanti e - tramite loro - a tutti i militi del Corpo.